

## **Che cos'è la Previdenza Complementare?**

La previdenza complementare è una forma di previdenza che si aggiunge a quella obbligatoria, ma non la sostituisce. E' fondata su un sistema di finanziamento a capitalizzazione che consiste nella creazione, per ogni iscritto, di un conto individuale cui affluiscono i versamenti contributivi, investiti nel mercato finanziario. All'iscritto, al momento del pensionamento, verrà liquidata una rendita o l'intero capitale.

Dal 1° gennaio 2007, la previdenza complementare è regolamentata dal D. Lgs. 252/05, che prevede, per i lavoratori dipendenti del settore privato, il versamento del TFR alle forme pensionistiche complementari, attraverso il meccanismo del "silenzio - assenso". Al contrario, per i dipendenti della Pubblica Amministrazione deve essere emanato un apposito decreto legislativo. Fino a questo momento, pertanto, verrà applicata integralmente la normativa prevista dal D. Lgs. 124/93.

## **Perchè aderire ad un fondo pensione?**

Per i lavoratori più giovani la pensione sarà liquidata con il sistema contributivo, cioè calcolata sui contributi effettivamente versati durante l'intera vita lavorativa anziché sulle ultime retribuzioni. Questo comporterà, tra circa vent'anni, che il rapporto tra pensione e l'ultima retribuzione si attesterà intorno al 50%. Pertanto il lavoratore deve preoccuparsi di costruirsi una rendita aggiuntiva a quella erogata dal sistema obbligatorio.

## **A chi è rivolta**

### **Non vale solo per i giovani!**

Gli interessati non sono solo i giovani, ma anche tutti coloro che avevano meno di 18 anni di contributi versati al 1995.

Anche costoro avranno una pensione più bassa in quanto verrà applicato un sistema misto e cioè:

- Calcolo con il metodo retributivo per i contributi versati fino al 1995
- Calcolo con il sistema contributivo per i contributi versati dal 1 gennaio 1996.

In ogni caso aderire ad un fondo di Previdenza Complementare di natura negoziale, può convenire a tutti, anche ai lavoratori la cui pensione è calcolata con le regole del metodo retributivo.

Possono aderire alle forme di previdenza complementare:

- Lavoratori dipendenti del settore privato appartenenti alla medesima categoria, comparto o raggruppamento
- Lavoratori dipendenti del Settore Pubblico
- Lavoratori assunti in base alle tipologie contrattuali della Legge Biagi (collaboratori occasionali, lavoratori a progetto, etc.)
- Lavoratori autonomi e liberi professionisti
- Soci delle cooperative di produzione e lavoro
- Persone che svolgono lavori di cura familiare non retribuiti (vale a dire le cosiddette "casalinghe", anche se non iscritte allo specifico fondo.

## **Quali sono i vantaggi?**

Il primo vantaggio è la possibilità di integrare i trattamenti pensionistici del sistema obbligatorio con la rendita vitalizia che il Fondo pensione erogherà all'iscritto all'atto del pensionamento. Il secondo vantaggio è il contributo, stabilito dal contratto collettivo, versato dall'Azienda al fondo scelto dal lavoratore.

Il terzo vantaggio è quello fiscale. Il contributo trattenuto dalla retribuzione del lavoratore e versato al Fondo Pensione può essere dedotto dal reddito imponibile fiscale. Inoltre, dal primo gennaio 2007 è prevista anche una tassazione delle prestazioni molto vantaggiosa.

## **Quando Aderire?**

---

### **Subito!**

Tutti i lavoratori possono aderire in qualsiasi momento ad un fondo pensione contrattuale, dove previsto. Molti studi hanno evidenziato che ogni anno di rinvio dell'adesione alla previdenza complementare comporta per il